

BASEBALL. *I biancoblù hanno ancora due punti di vantaggio sull'inseguitrice Nettuno*

La Fortitudo pareggia con Parma

Federico Frassinella

Fortitudo e Parma si spartiscono la posta nelle due gare del Falchi dopo una innumerevole serie di rain delays. I ducali sfatano così il tabù del campo bolognese, riuscendo a vincere col minimo scarto dopo 29 sconfitte consecutive – l'ultimo successo era datato 3 luglio 1999 – e dopo aver ceduto il passo al largo 7-1 con cui i petroniani si erano imposti domenica mattina. I biancoblù guidati da Marco Nanni avevano costruito la vittoria aspettando pazientemente il calo del partente Mercado, alla prima gara persa quest'anno, avvenuta al 6° inning coi suoi in vantaggio per 1-0. Matos non aveva iniziato benissimo, subendo subito 2 singoli da Gomez e Zileri, più la volata di sacrificio di Munoz per il pri-

mo punto del giorno. Il dominicano si era poi ripreso bene, non concedendo più niente fino a fine 7°, con solo un rischio al 3° con corridori agli angoli e Bertagnon che non riesce a portarli a casa. Hector Mercado d'altra parte aveva controllato ottimamente le mazze biancoblù, coi soli Liverziani e Mazzuca a impensierirlo, mal supportati però dal resto del lineup, sempre assai rimaneggiato per le assenze di Connell, Frignani e Gasparri. Al 6° tentativo, comunque, tra singoli interni, lanci pazzi e palle mancate dal catcher la Fortitudo riesce a ribaltare il punteggio segnando con Pantaleoni e Liverziani, e costringendo Gerali a rilevare il suo partente con un Romero che già all'andata era stato gravemente in imbarazzo al cospetto dei battitori bolognesi. E infatti è il gran fuoricampo al centro di Austin – il

6° della stagione per lui – a chiudere la contesa al 7°, all'interno dell'ormai classico big inning felsineo, con 5 punti che decretano il finale. La risposta ducale però è puntuale, e colpisce Fabio Betto, partente del secondo match, con 2 punti che risulteranno decisivi: al 3° tre singoli in fila di Biagini, Gomez e De Simoni valgono l'1-0, raddoppiato al 4° dal solo homer di Pascual Matos. Roberto Corradini imbavaglia i battitori di casa che non trovano la chiave per colpirlo fino al 5° inning, con doppio del solito bravissimo Mazzuca, avanzato in terza su singolo di Angrisano e quindi a punto su lancio pazzo. Un errore di assistenza del rilievo D'Angelo costa poi l'1-3 alla Fortitudo, che accorcia però istantaneamente approfittando di una clamorosa dormita della difesa parmense su battuta di Landuzzi,

riuscendo a far segnare il solito Joe Mazzuca. Il team di Nanni ci prova con generosità nel palpitante finale, mettendo Battista in base su valida e Pantaleoni su errore all'8° con 2 eliminati: cambio in pedana nel Parma, con Salsi che si salva eliminando Liverziani. All'ultimissimo tuffo, Gerali s'impapera con un errore da 2 basi su fly di Austin, Mazzuca ottiene 4 ball e Landuzzi effettua il bunt di sacrificio; la Fortitudo ci crede ma rimane delusa perché Angrisano prima e Bonci poi non trovano il modo di far pareggiare l'Aquila, materializzando la sconfitta numero 5 in campionato. Ora per mantenere le distanze sul minaccioso Nettuno – 2 vittorie a Grosseto, parzialmente vendicato lo sweep dell'andata – ci si affida a Cillo e George nel match degli oriundi dell'Europa di Parma.